

## IL CONVEGNO

**TRENTO.** Ricevere la propria e-mail sul televisore, effettuare acquisti inserendo il numero di carta di credito nel decoder, scaricare da internet prodotti audio-video direttamente sullo schermo televisivo. Questo è il futuro. In altre parole, una tv interattiva: una televisione che offra i canali proposti dalle singole emittenti, ma che permetta anche la navigazione in internet, con servizi personalizzati. Sono questi alcuni dei temi presi in esame durante il convegno "La migrazione alla tv digitale terrestre tra sfide e opportunità", tenutosi ieri alla Fbk. L'incontro, promosso all'interno dell'iniziativa Trentino in Rete, coordinata dal Servizio Reti e Telecomunicazioni della Provincia, con la collaborazione del Centro di Ricerca [Create-Net](#), getta uno



La tavola rotonda che ha concluso il convegno sul digitale terrestre (foto Panato)

sguardo sui possibili sviluppi dei sistemi televisivi al fine di inserirli nella realtà tecnologica del nuovo millennio. «La soluzione è la banda larga - ha spiegato Angelo Pettazzi, uno dei relatori, responsabile di Dtt Content Factory Mediaset. - Sul mercato esistono già dei dispositivi che integrano il

sistema della banda larga; grazie ad essi l'utente può ricevere i canali gratuiti o a pagamento dall'emittente e recuperare da internet contenuti audio-visivi. E' il cosiddetto canale ibrido. Un dispositivo di questo tipo costa attualmente dai 100 ai 150 euro». Rimane tuttavia un punto fundamenta-

# La tv del futuro? Sempre più interattiva

## *Sul digitale in arrivo mail, web e anche e-commerce*

le: l'utente. Lo switch-off dell'ottobre scorso in Trentino ha comportato non pochi problemi per moltissime persone, anziani in particolare. Problemi legati all'installazione e alla sintonizzazione, ma anche alla ricezione del segnale. Problemi che tuttora non sono ancora stati risolti. «Prima di guardare al futuro - commenta Sergio Bettotti, dirigente del dipartimento Innovazione della Provincia, - dobbiamo consolidare il presente. Dobbiamo aiutare i cittadini a riappropriarsi del mezzo televisivo. Non possiamo pretendere di parlare di internet agli utenti, se molti ancora si chiedono come registrare una trasmissione. La tivù deve essere riavvicinata al cittadino. In ogni caso la sfida per il futuro è estendere la fibra ottica su tutto il Trentino». (s.m.)

## L'IDEA

## Paissan: «Federalismo televisivo»

**TRENTO.** Ha lanciato l'idea di una sorta di federalismo televisivo, definendo di fatto pubbliche - per il servizio che svolgono - le due tv private trentine, il presidente del Comitato provinciale per le comunicazioni, Enrico Paissan. Dopo di lui, al convegno sul digitale terrestre, hanno preso la parola l'ad di Trentino Network, Stefano Longano, il sociologo Carlo Buzzi, il presidente di Algorab, Mirko Gremes e Leonardo Sartori, dell'Azienda sanitaria.

Il testimone è poi passato alla tavola rotonda - condotta dal nostro direttore - nella quale gli editori di Rtrr e di Tca, Marta De Marchi e Graziano Angeli, hanno parlato della loro sfida digitale e delle grandi opportunità di quest'epoca. Eraldo Busarello, del Corecom, ha puntato sulle Tv di valle, alternativa trentina alle tv di strada. E Giampaolo Pedrotti, capo ufficio stampa Pat, ha detto che la Provincia c'è, anche se certo non per fare l'editore.